



COMUNE DI SANT'AGOSTINO

Provincia di Ferrara

COPIA

Delibera n. 12
in data 24/02/2016

V E R B A L E D I D E L I B E R A Z I O N E D E L C O N S I G L I O C O M U N A L E

OGGETTO: RINNOVO CONVENZIONE PROTEZIONE CIVILE PER L'ANNO 2016 TRA I COMUNI DI BONDENO-CENTO-MIRABELLO-POGGIO RENATICO-VIGARANO MAINARDA-SANT'AGOSTINO

L'anno DUEMILASEDICI, questo giorno di VENTIQUATTRO del mese di FEBBRAIO alle ore 18:00 in Sant'Agostino, nella apposita sala delle adunanze, in seguito a determinazione del Sindaco e ad avvisi scritti notificati a ciascun Consigliere nelle forme prescritte, si è oggi riunito il Consiglio Comunale in seduta straordinaria - pubblica. Risultano presenti:

TOSELLI FABRIZIO	P	MARGUTTI MARCO	P
MARVELLI FILIPPO	P	VERGNANI ILARIA	P
SCIMITARRA OLGA	A	AGAROSSO STEFANIA	P
MASTRANDREA MARIA	A	SANDRI OLINDO	P
TASSINARI SIMONE	P	VACCARI CINZIA	P
BONAZZI SILVIA	P	BARUFFALDI LORENZO	P
BONALDO GIOVANNI	A		

Assume la presidenza Toselli Fabrizio quale Sindaco.

Assiste in funzione di Segretario il Dott. Iocca Filomena, quale Segretario Reggente.

Il presidente, dato atto che il numero dei presenti è legale per la validità della seduta ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267 dichiara aperta la seduta.

SINDACO – Rinnoviamo la convenzione come l'anno precedente, in attesa che la protezione civile vada in questa benedetta Unione dei Comuni che è nata nel 2014 ma che ancora onestamente non ha visto la nascita operativa, quindi ancora oggi facciamo una convenzione tra i Comuni per gestire la protezione civile per l'anno 2016 con alcune novità, che sono: c'è un leggero aumento del costo della convenzione, dovuto principalmente a due fattori, 1) si è deciso tra i Sindaci di avere un magazzino intercomunale, quindi andremo a ricercare un magazzino in affitto intercomunale per poter mettere i mezzi e le attrezzature dell'Alto Ferrarese; ricerca che avverrà con una manifestazione di interesse pubblico, e qui lo dico così rimane anche ufficiale, all'interno di un territorio che ovviamente verrà scelto all'interno dell'Unione. Decideremo qual è l'area, il territorio più idoneo ad ospitare un magazzino intercomunale dell'Alto Ferrarese e, all'interno di questo territorio, verrà appunto indetta una gara o comunque una manifestazione di interesse pubblico in modo tale da coinvolgere più persone che eventualmente hanno dei magazzini da mettere a disposizione. L'altro aspetto: viene inserito un capitolo di investimenti, ed è la prima volta che succede, nel senso che gli anni scorsi c'erano esclusivamente spese correnti ma non spese d'investimenti. In questo caso è stato inserito per andare incontro: 1) ai responsabili territoriali e quindi il nostro Comandante piuttosto che altri responsabili della macchina comunale, ma soprattutto anche per dare la possibilità a quelle associazioni che operano sul territorio, se eventualmente hanno delle mancanze di alcune attrezzature, hanno esigenze particolari di acquisti, c'è la possibilità, con appunto l'inserimento di questo capitolo, di poter procedere all'acquisizione di attrezzature o materiale che sarà in quel caso ovviamente materiale e attrezzature dell'Alto Ferrarese. Qui lo dico per rispondere anche al Consigliere Agarossi, neanche nell'anno 2015 siamo riusciti a fare la modifica dei piani di protezione civile; magari c'è anche Carlo che può aggiornarci sulla questione della Provincia. Non abbiamo pagato ovviamente, nella convenzione dell'anno precedente c'era una quota a carico del Comandante Ansaloni, che avrebbe dovuto svolgere per tutti i Comuni la rivisitazione dei piani di protezione civile; questo lavoro non è stato fatto e quindi il Comandante Ansaloni non è stato pagato, quindi noi non abbiamo pagato la quota a carico del Comandante Ansaloni non avendo svolto il lavoro per il quale avevamo stanziato l'aspetto economico. E' anche vero che quest'anno ovviamente uno degli obiettivi è quello di rivedere questi piani, anche se il Comandante Ansaloni l'anno scorso non ha potuto farlo perché comunque eravamo in attesa anche di dati che la Provincia ci doveva comunicare per svolgere questo lavoro di rivisitazione dei piani di protezione civile e che stiamo sollecitando la Provincia e che ci ha comunicato – guardo il Comandante che mi dice di sì con la testa – che dovrebbe essere imminente la comunicazione, speriamo, di questi dati che ci consentirà invece nell'anno 2016 di rispettare quello che è un obiettivo, che è anche giusto avere e realizzare e che è quello di avere un piano di protezione civile. Non che oggi senza piano siamo allo sbaraglio, però è anche giusto rivedere quello che è un piano che è già superato, perché quello che abbiamo avuto nel 2012 lo conosciamo tutti. Questo era per dare un po' tutte le informazioni. Comunque c'è anche il Comandante Grigoli per le domande più tecniche. E' chiaro che per il 2016 l'obiettivo è quello di avere per l'ultimo anno una convenzione di protezione civile che viene portata in Consiglio Comunale. Questo ce lo diciamo ormai dal 2014 ad oggi ogni quest'anno contiamo in effetti di riuscire a creare proprio all'interno dell'Unione il settore di Protezione Civile, che è l'obiettivo prioritario. E' aperta la discussione.

AGAROSSO STEFANIA – Questo argomento è stato affrontato anche durante la conferenza dei capogruppo svolta alle 17, quindi sintetizzerò. Allora, per prima cosa desidero rilevare due piccoli errori all'interno del testo. Nelle premesse c'è scritto: “nell'anno 2015 è stata approvata una nuova convenzione che, in continuità con la precedente, ha recepito alcune esigenze sopraggiunte nel frattempo.” A essere corretti è stato fatto il 30 dicembre 2014, quindi non è 2015. E all'interno del

testo della convenzione, all'art. 10, per quanto riguarda la durata immagino che si intendesse l'anno 2016 e non 2015. E poi all'art. 10 è stipulata la convenzione per l'anno 2016 e non 2015.

Detto questo, come Consigliere Comunale e come Capogruppo, a me dispiace dirlo, però che al 2016 non abbiamo ancora un piano di emergenza aggiornato, lo dico da mesi, è veramente una cosa che dopo quello che ci è capitato non mi capacito come sia possibile, nonostante le innumerevoli sollecitazioni. Ci auguriamo veramente che il 2016 porti finalmente a questo adeguamento perché è realmente una situazione veramente brutta, che non rende merito proprio a nessuno.

Per quanto riguarda invece il bilancio di previsione del 2016 che comporta una spesa di 69.135,90 euro, e una partecipazione del Comune di Sant'Agostino di 6.120,34 euro vorrei avere una spiegazione: nella seconda voce vengono indicati 5.000 euro di spese varie, e vorrei sapere se si può capire di che cosa si tratta come spesa varia; si parla di 2.000 euro di rimborso ai volontari per interventi in emergenza: vorrei capire esattamente se questa cifra è stata valutata su qualche cosa che è già capitato nel 2015 o se è stata messa così, visto che nel nostro Comune non è stato corrisposto per i nostri volontari nessun tipo di rimborso di tal genere. Poi si parla di formazione volontari, compresa l'esercitazione annuale: 5.000 euro; nell'anno scorso non ne è stata fatta nemmeno una. Si parla di una compartecipazione delle spese di gestione del centro sovracomunale, che sarebbe l'edificio che c'è a Bondeno. E a questo punto vorrei sapere se è un centro sovracomunale e dobbiamo partecipare delle spese; se ogni associazione ha libero accesso e ha le chiavi, cioè come utilizza questa struttura. Per quanto riguarda il progetto del magazzino intercomunale, il Sindaco ci ha già spiegato di che cosa si tratta, quindi ci sarà un bando di gara e siamo tranquilli. Poi si parla di 20.000 euro di investimenti e vorrei sapere se è stata fatta una riunione, se sono già state fatte delle priorità, se si sa già quali siano le necessità per quanto riguarda la protezione civile. Grazie.

SINDACO – Scusa Carlo, parto io dall'ultima e poi ti do la possibilità di rispondere. Quest'anno è stato il primo anno dove sono state fatte delle riunioni da parte dell'Unione dall'assessore competente che sarei io, di protezione civile insieme ai vari responsabili di strutture e i presidenti delle associazioni di volontariato di protezione civile del territorio dell'Alto Ferrarese, dove sostanzialmente è stato fatto vedere anche il bilancio, quindi loro hanno avuto modo di vedere il bilancio, non era mai successo. Abbiamo condiviso insieme a loro, ovviamente prima abbiamo fatto i passaggi: politica e i vari responsabili di settore, poi l'abbiamo allargato anche alle associazioni di volontariato, quindi abbiamo condiviso il magazzino intercomunale, abbiamo condiviso i 20.000 euro di investimento, la possibilità di prevedere un capitolo investimenti, è chiaro che andremo poi durante l'anno, insieme alla parte politica, alla parte tecnica e anche alla parte del volontariato, capire anche dove andarsi a orientare. Ma devo dire che già nei primi incontri abbiamo visto già diverse richieste da parte sia delle associazioni sia da parte anche degli uffici, quindi li andremo a spendere. E' chiaro che secondo me il segnale, il messaggio ottimo è quello comunque di averli inseriti, perché erano anni che si parlava di inserire dei capitoli di investimenti e poi avevi comunque le persone che fanno i volontari, che svolgono comunque un ruolo all'interno delle associazioni di volontariato che ovviamente quando chiedevano si diceva: no, non c'è la possibilità perché il capitolo non c'è. Quindi abbiamo voluto dare anche un segnale e andare nella direzione appunto di questi volontari e delle tante associazioni che abbiamo sui territori.

GRIGOLI CARLO – A questo proposito è già arrivata una comunicazione da un incontro che hanno fatto le varie associazioni che operano sul territorio, dove già fanno qualche richiesta da qualche proposta di investimento di materiali, di adeguamento dei mezzi, di un sistema di protezione individuale quando si va a intervenire negli argini e roba del genere. Quindi l'input maggiore verrà dalle associazioni di volontariato, poi le varie strutture comunali, certo 20.000 euro possono sembrare tanti, dipende da cosa si va ad affrontare come spese. Però il mondo del volontariato qua ha la palla in mano nel proporre, nel fare dei progetti su cui poi andare a investire questi 20.000 euro ed eventualmente se manca qualcosa poi le amministrazioni faranno una

valutazione. Per quanto riguarda il centro sovracomunale è nato già 7/8 anni fa, è il centro già riconosciuto anche dalla Prefettura dove vengono gestite eventuali emergenze che interessano o tutti i sei Comuni o due/tre Comuni per volta, principalmente è il rischio idraulico quello che abbiamo addosso noi, il rischio sismico non era mai stato considerato da nessuno, ma nessun Comune qua intorno aveva considerato il rischio sismico come un'emergenza che si potesse verificare; purtroppo però c'è stato. Lì hanno accesso le associazioni di volontariato, so che nessuno è mai stato buttato fuori o impedito l'accesso, poi che tutti abbiano le chiavi è una cosa che gestiscono le cinque Associazioni di volontariato che operano sul territorio dei sei Comuni. I 5.000 euro di spese varie è un riconoscimento al Comune di Bondeno più che altro per tutta la parte amministrativa della gestione, le fatture, le liquidazioni, le verifiche dei costi, insomma quel lavoro di segreteria che porta via ore e ore di lavoro e che viene svolto all'interno del Comune di Bondeno; quindi è un riconoscimento di questo tipo di attività che svolge il Comune capofila, che è stato riconosciuto anche negli anni precedenti, più o meno sempre della stessa cifra. L'altra domanda qual era?

AGAROSSO STEFANIA – L'altra domanda era riguardo ai rimborsi ai volontari.

GRIGOLI CARLO – Il rimborso ai volontari è un capitolo che viene messo lì che potrebbe venir buono, cioè c'è da star fuori cinque notti a fare la vigilanza arginale, i volontari durante la notte hanno bisogno di andare a prendere, non so, delle taniche di benzina, o far da mangiare perché stanno fuori, preparano qualcosa, devono correre a prendere se si rompe la catena della motosega e immediatamente ne serve un'altra quindi bisogna andare e la gente vuole essere pagata subito, spesso, e quindi è un fondo di riserva che poi a fine anno si vedrà se è stato utilizzato o meno, però va utilizzato in situazioni di emergenza che si possono presentare in corso d'anno. L'anno scorso abbiamo fatto 8/9 piene nei mesi di ottobre/novembre/dicembre, quest'anno neanche una, dipende dall'annata.

AGAROSSO STEFANIA – Ho compreso perfettamente il discorso delle difficoltà legate alla composizione del piano d'emergenza della protezione civile a livello sovracomunale. A livello comunale nostro siamo in grado o no di aggiornarlo? Perché nel piano d'emergenza c'è scritto che ogni anno i rispettivi capi settore devono comunicare tutte le varie azioni; dal 2012 ad ora non risulta stato fatto perché le schede di censimento non risultano aggiornate. Ma questo è un compito all'interno del nostro Comune che deve essere fatto dai responsabili dei singoli settori. La domanda è: i tempi? Perché siamo molto oltre.

GRIGOLI CARLO – I tempi sono: per il 2016, a inizio anno c'è stato in Provincia l'accorpamento delle funzioni di protezione civile che era sulla Provincia trasferito completamente alla Regione. La Provincia però nel 2015 aveva fatto la convenzione con tutti i 26 Comuni della provincia per una gestione software omogenea su tutto il territorio e poi andava formato il personale per inserire quelle famose schede di censimento, di cui parlava prima il Consigliere, e da inserire lì. E' inutile andarlo a fare due volte perché è un lavoro molto gravoso da svolgere, porta via un sacco di tempo. Quindi adesso il personale è rimasto sempre quello ma adesso viene stipendiato dalla Regione e non più dalla Provincia. La convenzione l'ha fatta la Provincia e adesso la dovrà traslare probabilmente in capo alla Regione. Sono stati fatti vari solleciti alla Provincia perché quando è stato adottato questo software era prevista la formazione del personale; lo chiediamo, lo chiediamo ma qua non si muove ancora niente. Quindi aspettiamo, ci è stato garantito che entro la primavera viene fatto e poi procediamo all'inserimento. Noi, come funzionari dei sei Comuni ci stiamo preparando per andare già a tabellare comunque quelle cose che già sappiamo, che possiamo farle, andare a tabellare le zone di ammassamento, di attesa, di accoglienza, che è un segnale anche per la cittadinanza che c'è qualcosa che riguarda la protezione civile che si muove e che è in itinere; una situazione che è un

po' ingarbugliata perché ci sono questi passaggi istituzionali che ancora non sono chiari al cento per cento.

BARUFFALDI LORENZO – Io ringrazio che per lo meno c'è un piano che anche se non è aggiornato c'è. Quello che manca ancora è un piano in caso di alluvione; quello che manca è ancora il buonsenso che continuate a costruire degli edifici pubblici nel punto più basso, e l'acqua quando esce non ha una pompa che va in alto. Quello che mi spaventa è il discorso di questo capannone che sicuramente verrà preso qui a S.Agostino, in affitto, e che verrà gestito da voi, come avete gestito in passato l'appartamento che è stato comprato a 1.850 euro al mq. per l'ACER. Quindi se fate voi i bandi mi spaventa, se usate quell'ente del punto precedente, insomma, me lo posso lasciare, ma io dico l'acqua, va be' che si beve, uno si lava e tira la catena, ma da qualche parte va a finire. Grazie.

SINDACO – Ti tranquillizzo e ti dico che il magazzino non sarà all'interno del territorio del Comune di S.Agostino, e quindi c'è già chi lo vuole, noi non lo vogliamo e quindi siamo a posto. Se non ci sono altri interventi facciamo la dichiarazione di voto.

AGAROSSO STEFANIA – Un anno fa, quando fu proposta questa convenzione, votammo contrari, perché all'interno erano inseriti questi 6.000 euro per fare un lavoro che scritto a verbale doveva essere già stato fatto, e non lo ritenevamo corretto. Quest'anno diciamo che speriamo in un margine di miglioramento però i termini sono ancora molto vaghi. Sono molto contenta di sapere dal Comandante Grigoli che presto il nostro Comune sarà dotato della tabellazione per le aree di ammassamento, che almeno i nostri cittadini lo possano sapere. Ricordo a questo proposito che la protezione civile nazionale ha fatto una campagna nazionale che si chiama appunto *Io non rischio*, in cui richiede nel materiale che tutti i cittadini chiedono alle proprie amministrazioni di poter avere questa cartellonistica e tutto, e quindi mi auguro che se non è già stata messa a bilancio sia messa nel prossimo bilancio di previsione, perché è importantissima.

Giusta l'osservazione del Consigliere Baruffaldi riguardo al discorso delle alluvioni perché attualmente il punto di ammassamento è il Palareno che è appunto nel punto più basso di tutti. Da qui la grande urgenza per cercare di aggiornare questi piani di emergenza, perché sono totalmente incompatibili e non sono più di sicurezza per il nostro territorio. Ci riserveremo in futuro di vedere come verranno utilizzati questi soldi e quindi per il momento non votiamo contrario ma ci asteniamo come segno di fiducia in un cambiamento, anche perché la sicurezza del nostro territorio e dei nostri cittadini è fondamentale. Che siano passati quasi quattro anni e sia ancora tutto bloccato è dovuto alla compartecipazione, io non so neanche come chiamarla, di una non sufficiente forte volontà da parte di Regione, Provincia, Unione Alto Ferrarese e anche del nostro Comune. Questo personalmente e con tutto il rispetto è il nostro punto di vista. Ci auguriamo di vedere nei prossimi mesi un grande cambio di qualità, perché sulla sicurezza dei nostri cittadini non si può transigere, e quasi quattro anni dopo il sisma è veramente una cosa riprovevole non avere ancora un piano aggiornato. Per cui noi ci asterremo. Grazie.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- in data 2 gennaio 2004 Comuni di Bondeno, Cento, Mirabello, Poggio Renatico, Sant'Agostino e Vigarano Mainarda hanno stipulato una "Convenzione per la costituzione dell'Ufficio di Protezione Civile";
- il Comitato Tecnico di Protezione Civile previsto dalla Convenzione ha adeguato al il testo della Convenzione tenendo conto del documento di pianificazione contenuto nella bozza di Piano Intercomunale di Protezione Civile approvato nella Conferenza dei Sindaci con Deliberazione n. 98 del 24 settembre 2008;
- il testo della Convenzione in approvazione è stato approvato dalla Conferenza dei Sindaci con Deliberazione n. 98 del 24 settembre 2008;
- con conforme deliberazione di tutti i Consigli Comunali dei Comuni aderenti alla sopracitata Convenzione la stessa è stata prorogata fino al 31.12.2013;
- per la realizzazione dei compiti conferiti al Comune di Bondeno, individuato come capofila nella Convenzione, è necessario fornire allo stesso tutti gli strumenti per l'attivazione della procedura di salvaguardia e protezione delle banche dati di cui dispongono gli uffici comunali e la possibilità dell'utilizzo delle stesse per il fine della tutela della sicurezza e dell'incolumità pubblica;
- nell'anno 2014 è stata approvata, con Deliberazione conforme dei consigli comunali dei comuni aderenti, una nuova Convenzione che, in continuità con la precedente, ha recepito alcune esigenze sopraggiunte nel frattempo;

Dato atto che durante questo periodo si è sviluppata una fattiva collaborazione tra i Comuni aderenti che ha permesso di acquisire e gestire, con economie di scala a livello gestionale ed economico, materiali ed attrezzature divenute indispensabili per una corretta gestione del servizio, oltre a redigere un Piano Intercomunale di Protezione Civile a valere per tutti i Comuni aderenti;

Considerato che:

- i Comuni di Bondeno, Cento, Mirabello, Poggio Renatico, Sant'Agostino e Vigarano Mainarda, con deliberazioni conformi, hanno deliberato la volontà di essere riconosciuti ambito ottimale ai sensi della Legge Regionale 21 dicembre 2012, n. 21;
- che la Regione Emilia Romagna con deliberazione di Giunta del 18 marzo 2013, n. 286 ha approvato il programma di riordino individuando gli ambiti ottimali ai sensi dell'articolo 6 della L. R. 21/2013;
- che tale programma prevede la costituzione dell'ambito Alto Ferrarese:

Comune	Estremi delibere C.C.
Bondeno	delibera di CC n. 11 del 11/2/2013
Cento	delibera di CC n. 08 del 20/2/2013
Mirabello	delibera di CC n. 5 del 19/2/2013
Poggio Renatico	delibera di CC n. 4 del 31/1/2013
Sant'Agostino	delibera di CC n. 12 del 05/2/2013
Vigarano Mainarda	delibera di CC n. 10 del 29/1/2013

ambito deliberato conformemente da tutti i comuni pienamente rispettoso delle condizioni;

Dato atto che:

- i suddetti sei Comuni, costituenti l'Ambito, hanno avviato le procedure per addivenire alla costituzione dell'Unione "Alto Ferrarese" esprimendo la volontà di conferire all'Unione tutte le quattro funzioni più una individuate come obbligatorie dalla LR 21/2012, compresa quindi la Protezione Civile;

- i Comuni dell'Alto Ferrarese sono stati fortemente colpiti dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 e, conseguentemente, impegnati nelle procedure per la ricostruzione post-terremoto;
- che il perdurare di questa situazione emergenziale non ha reso possibile, ad oggi, completare il percorso, avviato prima del verificarsi degli eventi sismici citati, relativo alla programmazione e realizzazione della gestione in forma associata dei servizi e delle funzioni fondamentali individuati dall'art. 7, commi 3 e 4, della legge regionale 21/2012 ed, in particolare, il conferimento del servizio di Protezione Civile alla Unione Alto Ferrarese;
- nella seduta del 9 dicembre 2015 i Sindaci dei Comuni aderenti alla convenzione di cui trattasi, evidenziando la difficoltà di organizzare i servizi trasversali di supporto al conferimento in tempi utili, hanno preso atto della impossibilità del conferimento del servizio di Protezione Civile a partire dal 1 gennaio 2016;
- in ogni caso, in vigore della presente Convenzione, i Comuni aderenti si impegnano a perseguire l'obiettivo comune del conferimento del servizio all'Unione Alto Ferrarese;

Ritenuto opportuno, nelle more della piena funzionalità del Servizio di Protezione Civile dell'Unione dei Comuni "Alto Ferrarese", provvedere, in continuità con le precedenti deliberazioni in argomento, alla sottoscrizione della convenzione per la gestione associata del servizio di protezione civile già sottoscritta per l'anno 2015, prorogando, nella pratica, la medesima disciplina anche per l'esercizio 2016, onde evitare che un tale servizio strategico non possa operare nell'interesse della collettività;

Dato atto che in caso in caso di conferimento del servizio all'Unione dei Comuni "Alto Ferrarese" la convenzione approvata con il presente provvedimento decadrà automaticamente;

Vista la L. R. 21/2012;

Vista la delibera di Giunta Regionale ER n.286/2013;

Vista la Circolare regionale n. PG/2013/126576;

Ritenuto pertanto opportuno, allo scopo di poter proseguire nella collaborazione instaurata, approvare la convenzione per la gestione associata del servizio di protezione civile per l'esercizio 2016;

Visti:

- l'articolo 30 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267 Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali;
- la legge n. 225 del 24/02/1992 recante "Istituzione del Servizio Nazionale di Protezione Civile";
- Legge Regionale 07/12/05 n.1 recante "Nuove norme in materia di Protezione Civile e Volontariato. Istituzione dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile";

Acquisiti i pareri di regolarità tecnica e contabile rilasciati ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 e successive modificazioni;

Con votazione palese per alzata di mano, avente il seguente esito: n. 6 favorevoli e n. 4 astenuti (Agarossi, Sandri, Vaccari, Baruffaldi)

DELIBERA

Per le considerazioni espresse in premessa e qui interamente riportate, parti integranti e sostanziali del presente atto:

1. di approvare la convenzione per la “Gestione associata del servizio di Protezione Civile dell’Alto Ferrarese” per l’esercizio 2016 allegata al presente atto, parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che la spesa presunta a carico del bilancio comunale per l’anno 2016 per la gestione della presente convenzione ammonta ad € 6.799,01, come da previsione assunta al prot. 714 / 2016, e che la stessa trova copertura nel bilancio pluriennale 2015/2016 – annualità 2016 al cap.11101521 Missione 11, Programma 1;
3. di dare atto che in caso di conferimento del servizio all’Unione dei Comuni “ Alto Ferrarese” la convenzione approvata con il presente provvedimento decadrà automaticamente.

Quindi

IL CONSIGLIO COMUNALE

con successiva votazione palese per alzata di mano, avente il seguente esito: voti n. 6 favorevoli e n. 4 astenuti (Agarossi, Sandri, Vaccari, Baruffaldi)

DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell’art. 134 – 4 comma – del decreto legislativo 267/2000, stante l’urgenza di provvedere a mantenere attivo quanto pattuito nella convenzione, in continuità con gli anni precedenti



Città di Bondeno



Città di Cento



Comune di Mirabello



Comune di Poggio Renatico



Comune di Sant'Agostino



Comune di Vigarano Mainarda



**Convenzione per la
gestione associata
del servizio di
Protezione Civile**

dell'Alto Ferrarese

Città di Bondeno	Deliberazione C.C. n.	del
Città di Cento	Deliberazione C.C. n.	del
Comune di Mirabello	Deliberazione C.C. n.	del
Comune di Poggio Renatico	Deliberazione C.C. n.	del
Comune di Sant'Agostino	Deliberazione C.C. n.	del
Comune di Vigarano Mainarda	Deliberazione C.C. n.	del

L'obiettivo della presente convenzione è lo svolgimento in modo coordinato, nel territorio dei Comuni di Bondeno, Cento, Mirabello, Poggio Renatico, Sant'Agostino e Vigarano Mainarda, delle attività di protezione civile demandate alla competenza comunale dalle vigenti disposizioni di legge regionali e statali.

1. L'ambito territoriale per la gestione associata delle funzioni oggetto della presente convenzione è individuato nel territorio dei Comuni aderenti all'Unione Alto Ferrarese.

Articolo 2 OGGETTO DELLA CONVENZIONE

1. Oggetto della presente convenzione è l'attivazione di un servizio associato di protezione civile, d'ora in poi denominato "**Protezione Civile dell'Alto Ferrarese**", per la programmazione della previsione e prevenzione dei rischi di natura calamitosa, nonché della programmazione e pianificazione delle azioni da attuare per fronteggiare le emergenze in caso di eventi calamitosi per cui si debba attivare la protezione civile nel territorio dei Comuni aderenti, nel rispetto di quanto previsto dalla legge nazionale e dalla l.r. 1/2005.
1. I comuni sottoscrittori, nello specifico, delegano al servizio associato l'aggiornamento, la gestione e l'attuazione del piano intercomunale di Protezione Civile dell'Alto Ferrarese. A tale fine, il Comune capofila è delegato ad istituire forme di collaborazione con altre amministrazioni pubbliche ed associazioni di volontariato, con facoltà di aderire a progetti di gestione condivisa ed informatizzata del piano di protezione civile.
2. I Comuni citati si impegnano:
 - a. alla raccolta e trasmissione al Comune capofila dei dati utili per il completamento e l'aggiornamento dei piani di emergenza;
 - a. alla collaborazione da parte delle competenti strutture organizzative e tecniche comunali per l'adeguamento dei predetti piani secondo modalità e nel rispetto degli indirizzi tecnico operativi disposti in seno a comitato di coordinamento;
 - b. alla conferma e/o la nomina, entro trenta giorni dalla sottoscrizione della presente convenzione, di un referente con potere decisionale autonomo per la protezione civile addetto a seguire i lavori per l'implementazione e l'aggiornamento dei piani e all'utilizzo del software di gestione dell'emergenza, il quale in particolare curi:
 - il reperimento dei dati mancanti, nonché l'inserimento e l'aggiornamento dei dati disponibili nel programma in dotazione al Comune;
 - la partecipazione alle riunioni del comitato tecnico;
 - la partecipazione a corsi di formazione;
 - la collaborazione nella diffusione delle problematiche, delle metodologie di intervento e dei comportamenti da tenere in caso di eventi calamitosi, anche finalizzate al coinvolgimento dei cittadini interessati a diventare Volontario di Protezione Civile;
 - la collaborazione nell'organizzazione di esercitazioni finalizzate alla verifica delle procedure pianificate;
 - c. a consentire, nell'ambito del territorio intercomunale, l'utilizzo delle risorse, mezzi, attrezzature, personale, comunque a disposizione dell'Amministrazione, anche al di fuori dei propri confini comunali secondo le modalità previste dal Piano Intercomunale di Protezione Civile.
3. Sono compiti del servizio associato:
 - a. la predisposizione di studi di settore finalizzati all'aggiornamento, all'approvazione e alla realizzazione del Piano Intercomunale di Protezione Civile;
 - a. il coordinamento tra i Comuni, l'Unione, la Provincia di Ferrara, la Regione Emilia Romagna e gli altri soggetti istituzionali preposti alla protezione civile, nonché con le Associazioni di Volontariato attivabili in protezione civile;
 - b. il coordinamento della predisposizione degli aggiornamenti del piano intercomunale;
 - c. la costituzione e/o il mantenimento di un nucleo di coordinamento sovracomunale a supporto delle attività specifiche sia nelle fasi di emergenza che in tempo di pace e

- all'istituzione di un numero telefonico di reperibilità 24H durante le fasi di emergenza, che consenta di raccogliere le richieste e le segnalazioni dei cittadini;
- d. la collaborazione per l'attivazione dei C.O.C. (Centro Operativo Comunale); il mantenimento del C.O.M. (Centro Operativo Misto) per l'area dell'Alto Ferrarese; lo sviluppo del Centro Sovracomunale C.S. che a partire dalla approvazione dell'aggiornamento del piano intercomunale assumerà la denominazione di Centro Operativo Intercomunale C.O.I. e implementazione delle attività collegate;
 - e. la raccolta e aggiornamento delle informazioni di base relative agli esposti necessarie per fronteggiare eventuali emergenze (schede edifici ed aree strategiche, elenco persone disabili, allevamenti, attività a rischio, strutture ricettive, dati sulla popolazione) anche mediante l'ausilio di strumenti informatici;
 - f. il coordinamento della predisposizione di opuscoli, cartacei ed informatici (internet), mediante la divulgazione di mappe on line ove siano evidenziati i punti di raccolta per la popolazione o attività di adesione e raccolta recapiti telefonici, per la divulgazione alla popolazione delle procedure in caso di evento calamitoso anche mediante l'invio di SMS, messaggi Twitter o altro che la tecnologia potrà rendere disponibile;
 - g. la diffusione delle problematiche, delle metodologie di intervento e dei comportamenti da tenere in caso di eventi calamitosi, anche finalizzate al coinvolgimento dei cittadini interessati a diventare Volontario di Protezione Civile;
 - h. l'acquisizione e la conservazione delle attrezzature, anche con l'ausilio dei Volontari, che si renderanno necessarie, secondo i piani, per fronteggiare le eventuali emergenze;
 - i. il coordinamento delle esercitazioni di protezione civile finalizzate alla verifica delle procedure pianificate.

Articolo 3 COMITATO TECNICO INTERCOMUNALE

1. E' istituito un comitato tecnico intercomunale composto dai referenti di ciascun ente aderente alla presente convenzione, per il supporto ed il coordinamento delle attività derivanti dalla presente convenzione. Il comitato è integrato da un rappresentante dei volontari, indicato dai Presidenti delle associazioni afferenti al territorio.
1. Il comitato tecnico è validamente costituito con la presenza della maggioranza semplice dei componenti; i lavori del comitato tecnico saranno coordinati dal Responsabile della Convenzione, il quale svolgerà anche le funzioni di segreteria ed avrà cura di redigere verbale di ogni incontro.

Articolo 4 RAPPORTI CON IL VOLONTARIATO

1. Nell'organizzazione del servizio si prevede l'ausilio operativo delle Associazioni di Volontari per le seguenti attività:
 - a. gestione COM (Centro Operativo Misto) e COI (Centro Operativo Intercomunale), ubicato presso la sede del Centro Sovracomunale di Protezione Civile di Bondeno Via Guidorzi 25, assicurandone la pronta attivazione, mediante un sistema di reperibilità, in caso di eventi calamitosi che ne richiedano l'attivazione;
 - a. manutenzione ed aggiornamento periodico (trimestrale) delle apparecchiature e attrezzature di comunicazione (telefoni ed apparati radio) e delle dotazioni informatiche del COM/COI;
 - b. stoccaggio e custodia del materiale di protezione civile in dotazione ai comuni dell'Unione;
 - c. collaborazione nella diffusione delle problematiche, delle metodologie di intervento e dei comportamenti da tenere in caso di eventi calamitosi, anche finalizzate al coinvolgimento dei cittadini interessati a diventare Volontario di Protezione Civile.
 - d. attivazione di un numero telefonico di riferimento per le segnalazioni operativo H24 durante le emergenze

1. Per l'organizzazione del servizio si prevede il coinvolgimento attivo di tutte le Associazioni di volontariato presenti nel territorio dell'Alto Ferrarese, od operanti in esso, che si occupano di protezione civile attivandosi in caso di eventi calamitosi. Inoltre si prevede di costituire una rete di volontariato per le emergenze di protezione civile coinvolgendo tutti i cittadini interessati.

Articolo 5 OBBLIGHI DEL SINDACO

1. Ai sensi dell'articolo 15 3° comma della legge 225/92 il Sindaco è autorità Comunale di protezione civile.
1. Al verificarsi dell'emergenza **nell'ambito del territorio comunale**, il Sindaco assume la direzione e il coordinamento dei servizi di soccorso, di assistenza alle popolazioni colpite e provvede agli interventi necessari, notiziando in ogni caso il Responsabile della Protezione Civile dell'Alto Ferrarese. Provvede inoltre alla comunicazione al Prefetto, alla Agenzia regionale di Protezione Civile ed alla Amministrazione Provinciale.
2. Qualora l'evento assuma o possa assumere dimensioni di rilievo, il Sindaco attiva in via d'urgenza il Responsabile della Protezione Civile dell'Alto Ferrarese per l'avvio delle procedure programmate nel Piano Intercomunale.

Articolo 6 CENTRI DECISIONALI DI PROTEZIONE CIVILE

I Comuni associati riconoscono le linee di pianificazione Provinciale e Regionale che, coerentemente con il piano intercomunale, determinano la seguente organizzazione:

I. Centro Operativo Comunale C.O.C.

I centri decisionali di protezione civile per emergenze localizzate denominati C.O.C (Centro Operativo Comunale), da attivarsi a cura del Sindaco o della Prefettura, restano a livello Comunale presso le sedi appositamente allestite da ciascun Comune

I. Centro Operativo Misto C.O.M.

Il centro decisionale di protezione civile per emergenze diffuse denominato C.O.M. (Centro Operativo Misto), da attivarsi a cura della Prefettura, della Regione o del Dipartimento della Protezione Civile, ha la propria sede presso il Centro Sovracomunle di Protezione Civile di Bondeno Via Guidorzi 25

II. Centro Sovracomunale C.S.

(a partire dalla approvazione dell'aggiornamento del piano intercomunale assumerà la denominazione di **Centro Operativo Intercomunale C.O.I.**)

La gestione di emergenze diffuse che non comportano l'attivazione del C.O.M., coerentemente con il Piano Intercomunale, sono gestiti nell'ambito della Convenzione attraverso il Centro Sovracomunale attivabile dal Responsabile della Convenzione anche su richiesta di un singolo Sindaco ed ha sede presso il Centro Sovracomunle di Protezione Civile di Bondeno Via Guidorzi 25

Articolo 7 ORGANO SOVRACOMUNALE DI COORDINAMENTO

1. E' istituito un Organo Sovracomunale di Coordinamento formato dai Sindaci, o assessori delegati, congiuntamente ai componenti del Comitato Tecnico di cui al precedente art. 3.
1. Il Comitato si riunisce su convocazione del Sindaco del Comune Capofila per esaminare problematiche comuni, per disporre indirizzi in materia e ogni qualvolta lo ritenga necessario o opportuno, anche su richiesta del Comitato Tecnico.

Articolo 8 COMUNE CAPOFILA / RESPONSABILE DELLA CONVENZIONE

1. Il Comune Capofila della presente gestione è il Comune di Bondeno. Ad esso spetta l'onere di gestione della presente sia sotto l'aspetto tecnico/procedurale che sotto quello finanziario, fermo restando la ripartizione delle spese di cui al successivo articolo.
2. Il Responsabile della Convenzione è il funzionario incaricato del Comune capofila ed assume la denominazione di Responsabile della Protezione Civile dell'Alto Ferrarese. Ad

esso spetta il coordinamento delle attività prestate a livello comunale e la direzione di quelle a livello intercomunale. Per queste ragioni approva, previa discussione in comitato di coordinamento, un organigramma gestionale e uno gerarchico funzionale in cui vengono esplicitate le funzioni e le prerogative, nell'ambito della convenzione, di ogni singolo referente comunale.

Articolo 9 SPESE DI GESTIONE

1. Tutte le spese concernenti la gestione della Protezione Civile dell'Alto Ferrarese sono assunte dal Comune di Bondeno in qualità di capofila ed imputate negli appositi interventi di spesa, per essere poi rendicontate e ripartite, tra gli Enti associati, in relazione agli abitanti al 31 dicembre dell'anno precedente. Sono fatte salve particolari spese, progetti e iniziative le cui modalità di riparto sono definite di volta in volta in sede di approvazione da parte dell'organo sovra comunale di coordinamento di cui al precedente articolo 7.
1. La gestione finanziaria del servizio avviene sulla base di un bilancio preventivo annuale ed un rendiconto di gestione.
2. Il Responsabile della Convenzione si impegna a trasmettere ad ogni ente associato:
 - a. l'ipotesi di bilancio preventivo annuale entro il termine del 30 ottobre di ogni anno, al fine di consentire ai Comuni di prevedere i dovuti stanziamenti in sede di bilancio di previsione. Detto bilancio viene esaminato, entro un mese dalla consegna, da ciascuna Giunta comunale, che assume l'impegno di iscrivere pro quota nei rispettivi bilanci comunali le stesse somme di riferimento;
 - a. il rendiconto di gestione entro il termine del 28 febbraio dell'anno successivo.
3. Per le spese di cui sopra, i Comuni associati provvedono a versare, al Comune di Bondeno, un acconto pari al 80% delle spese previste dal bilancio di previsione approvato, in due rate di pari importo scadenti il 30 giugno ed il 30 ottobre. Entro 30 giorni dalla presentazione del consuntivo i Comuni convenzionati provvedono alla liquidazione del saldo. Decorso infruttuosamente i termini anzidetti, il Comune creditore provvederà a notificare tempestiva diffida al Comune debitore assegnandogli un ulteriore termine; decorso tale termine saranno applicati gli interessi nella misura del tasso legale ed informata dell'accaduto la Conferenza dei Sindaci dei Comuni aderenti.

Articolo 10 Durata

1. La presente convenzione, in continuità temporale con la precedente, è stipulata per l'anno 2016 con decorrenza dal 1 gennaio. È prorogabile con atti conformi dei singoli Comuni aderenti e, in ogni caso, decadrà automaticamente nel momento in cui il servizio verrà conferito alla Unione Alto Ferrarese.
1. La presente convenzione può essere modificata in ogni momento, previa adozione di atto deliberativo da parte dei Consigli Comunali di tutti i Comuni aderenti.

Articolo 11 Recesso unilaterale

1. I Comuni hanno la facoltà di recedere dalla presente Convenzione. Il recesso di uno o più comuni non fa venir meno la gestione unitaria della Protezione Civile.
2. L'avviso di recesso deve pervenire, tramite raccomandata, al Sindaco del Comune di Bondeno, nella sua qualità di Comune capofila, entro il 31 ottobre di ogni anno. Il recesso in corso d'anno, non dà diritto alla restituzione delle quote già versate, ed ha decorrenza dal 1° gennaio dell'anno successivo alla comunicazione del recesso.
3. Il recesso non dà luogo a rimborsi o a ripartizioni di quote patrimoniali comuni al recedente.

Articolo 12 Controversie

1. La risoluzione di controversie eventualmente insorgenti fra i Comuni convenzionati a causa della presente convenzione, dovrà essere ricercata prioritariamente in via bonaria.

2. Qualora non si addivenisse alla soluzione di cui al primo comma, la controversia sarà affidata alla competenza del Tribunale di Ferrara.

Articolo 13 Rinvio

1. Per quanto non previsto nella presente convenzione si rimanda a specifiche intese di volta in volta raggiunte tra le amministrazioni, con adozione, se ed in quanto necessario, di specifici atti da parte degli organi competenti.
2. Si fa riferimento, inoltre, ai principi di cui al D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e alle altre norme in materia di Enti Locali e deleghe di funzioni agli Enti Locali, al Codice Civile nonché alla legislazione speciale in materia di Protezione Civile.

Articolo 14 Spese contrattuali

- 1. Il presente atto sarà soggetto a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, comma 2, del DPR 131/86 e successive modifiche ed integrazioni**

Letto, approvato e sottoscritto.

Per il Comune di Bondeno

Per il Comune di Cento

Per il Comune di Mirabello

Per il Comune di Poggio Renatico

Per il Comune di Sant'Agostino

Per il Comune di Vigarano Mainarda

COMUNE DI SANT'AGOSTINO

Provincia di Ferrara

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE
CC N. 12 DEL 24/02/2016

OGGETTO: RINNOVO CONVENZIONE PROTEZIONE CIVILE PER L'ANNO 2016 TRA I
COMUNI DI BONDENO-CENTO-MIRABELLO-POGGIO RENATICO-VIGARANO
MAINARDA-SANT'AGOSTINO

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA espresso dal responsabile del servizio ai sensi dell'art. 49,
1^ comma, T.U.E.L. – D.Lgs. 18/8/2000 n. 267.

SI ATTESTA LA REGOLARITA' TECNICA

S. Agostino, li 16/01/2016

Il Responsabile del Servizio
F.to GRIGOLI CARLO

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE espresso dal responsabile del servizio ai sensi dell'art.
49, 1^ comma, T.U.E.L. – D.Lgs. 18/8/2000 n. 267.

SI ATTESTA LA REGOLARITA' CONTABILE

S. Agostino, li 21/01/2016

Il Responsabile del Servizio
F.to PASQUINI ALBERTO

Redatto il presente viene approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to Toselli Fabrizio

IL SEGRETARIO
F.to Iocca Filomena

C E R T I F I C A T O D I P U B B L I C A Z I O N E

Copia della presente deliberazione viene pubblicata dal giorno 16/03/2016 all'albo pretorio.

Addì 16/03/2016

F.to IL MESSO COMUNALE

Per copia conforme all'originale

Li _____

IL CAPO SETTORE AA.GG.

Il sottoscritto Capo Settore AA.GG., visti gli atti d'ufficio:

A T T E S T A

che la presente deliberazione:

- E' stata affissa all'albo pretorio per 15 gg consecutivi dal 16/03/2016 ai sensi dell'art. 124 D.Lgs. 18/8/2000 n. 267.
- E' stata trasmessa in data al CORECO per il controllo di legittimità.

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il

- Non essendo soggetta a controllo, dopo il decimo giorno dall'inizio della pubblicazione (art. 134 c.3 D.Lgs. 18/8/2000 n. 267);

Addì

F.to IL CAPO SETTORE AA.GG.